

IL COMUNE

Contributi e formazione per le imprese che aprono in periferia

La sindaca: alle polemiche rispondiamo con i progetti

L'iniziativa per Nizza, Mirafiori, Barriera e Aurora

Contributi e formazione alle imprese che aprono nei quartieri di periferia

La fotografia che emerge dal Rapporto Rota è chiara ed è quella di una città che soffre una preoccupante emorragia di imprese. Le aziende registrate al 31 dicembre 2016 erano 223.307, mai così poche dal 2003. Delle quattordici aree metropolitane italiane solo Messina ha vissuto una moria di proporzioni analoghe. Di fronte a questo scenario il piano varato dal Comune ieri certamente non sarà risolutivo ma forse rappresenta un iniziale, seppur piccolo, segnale.

Palazzo Civico lancia «FaciliTOxTO», iniziativa di sostegno all'insediamento di imprese, specie se innovative e di un certo impatto sociale, in particolare nei quartieri di periferia. È uno dei tasselli del progetto periferie con cui nell'estate del 2016 la Città si è aggiudicata 18 milioni stanziati dal governo, e prevede di investire un milione e 250 mila euro in incentivi (30% a fondo perduto e un finanziamento agevolato fino al 70%) con cui accompagnare una quarantina di imprese a mettere radici nei quadranti più in sofferenza di Torino.

Il piano si rivolge a ditte e cooperative che dovranno partecipare a un bando pubblico e garantire di restare in attività almeno tre anni dopo la fine dell'investimento. A loro, oltre all'incentivo eco-

nomico, verrà garantito una sorta di accompagnamento da parte dell'amministrazione: uno sportello territoriale, un servizio gratuito di tutoraggio, attività di promozione dell'area d'impresa e momenti di formazione. Il tutto per provare a contrastare, almeno un po', i processi di desertificazione o di impoverimento del sistema economico locale.

Non a caso lo sforzo si concentra su alcuni quartieri specifici, molto colpiti dalla crisi degli anni scorsi: a Sud (Nizza e Mirafiori Sud), aree sul cui rilancio potrebbe incidere il completamento della linea 1 della metropolitana e a Nord (Barriera Milano, Borgata Aurora) dove si stanno realizzando alcune importanti trasformazioni, dal nuovo passante ferroviario alla riqualificazione dell'area Ex Incet.

Nei piani di Palazzo Civico l'intervento è un segnale che arriva nei giorni in cui si discute del possibile declino di Torino. Non a caso, presentandolo con gli assessori al Commercio e alle Periferie, Alberto Sacco e Marco Giusta, la sindaca Appendino ha voluto puntualizzare: «Alle polemiche rispondiamo con i progetti. Il tema non è confrontarsi con altri ma affrontare le difficoltà che la crisi ha imposto e non solo alla nostra città. Stiamo lavorando

per far sì che la città, che ha sofferto più di altre, possa cogliere i segnali della ripresa. Il continuo guardare al passato non aiuta». [A. ROS.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Alle polemiche rispondiamo con i progetti. Il tema è affrontare le difficoltà che la crisi ha imposto

Chiara Appendino

sindaca di Torino

1,25 milioni

Alle imprese verrà riconosciuto un incentivo per il 30% a fondo perduto

Il rilancio dei quartieri

Il piano del Comune punta a contrastare i processi di desertificazione in atto in alcune aree di Torino

